

Commemorazione della figura dell'Ammiraglio

Inigo Campioni
Medaglia d'Oro al Valor Militare

tenuta dall'Avv. Franco Pocci

socio della sezione di Viareggio dei Marinai
d'Italia nel settantesimo anniversario
dell'eroico sacrificio

Museo della Marineria, Sabato 24 maggio 2014

Ammiraglio Inigo Campioni
24 maggio 1944 – 24 maggio 2014
“La mia coscienza è pura e l'onore intatto”



VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/12/1950

..... Sentito il parere dell'apposita Commissione di Consiglieri Comunali, nominati per lo studio delle nuove indicazioni;

..... Previa votazione resa per alzata di mano ed accertata dagli scrutatori nominati all'inizio della seduta.

..... Con voti 37 favorevoli su 37 Consiglieri presenti e votanti;

..... DELIBERA:

..... di assegnare i seguenti nominativi alle strade e piazze sottoindicate :

..... PIAZZA AMM. INIGO CAMPIONI - MEDAGLIA D'ORO.

..... Piazza compresa fra il Viale della Libertà e l'arenile, delimitata a sud dal locale

..... "Supercinema a nord dall'Auto Salone Toti (ex Giannessi).



Estratto dell'atto di battesimo dell'Ammiraglio Campioni del
16 Novembre 1878 (Parrocchia di Sant'Antonio).

10.11
11

N. 105

Il giorno sedici del mese di Novembre 1878

Campioni Luigi Pompeo Umberto figlio di Orches Di Pompeo

e della Roccellioni Pamela Di Silvestro nacque il giorno quattordici del

mese suddetto circa le ore sei pomeriggio e fu battezzato

il giorno sedici dal P. Paolo Gigonini

per ordine dell'infrascritto Parroco

Padrini Lidia Del Carlo

In fede ecc. P. Paolo Gigonini

ATTI DI NASCITA

Numero 463

Campioni Virigo
Pompeo Umberto

Il sottoscritto si uni in matrimonio con
Mayer Marcello
per atto N° 381 Parte I del di 12-11-
1912 dei registri del Comune di Spessa
In occasione apparsa nella B. Sicura
Poco in data Xbre 1912

L'Ufficiale

Campioni Virigo
Carmina

24-5-1914
1915



Giuseppe D'Angelo
Mayer
27 MAG 1915
per uso il sottoscritto
Copia conforme all'originale

L'anno milleottocentoseventanta otto, addì Dieci, di Novembre a
ore 10 meridiane 20 e minuti 20, nella Casa comunale,
Avanti di me Casaleo Ubaldo Angeli Ubaldo

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Viareggio
è comparsa Virginia Ricci, di anni quarantotto, cecaloga,
domiciliata in Viareggio, la quale mi ha dichiarato che alle ore 10 meridiane
20 e minuti 20 del di quattordici del quarto mese, nella
casa posta in via S. Maria al numero 1 da Carola Cora
gliemigli di Oscar Campioni ediffata
in marito.

è nato un bambino di sesso maschile che non mi presenta, e a cui da 1 nom C di
Virigo Pompeo Umberto

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Paolino Goffredo
di anni quarantotto, ingegnere, Cherigo Giovanni
di anni quarantotto, ingegnere, entrambi residenti in questo Comune.

Pa. Goffredo ha denunciato la nascita per aver
aperta al quarto di Carola Coragliani e in luogo del
marito di questa che non ha potuto denunciare la nascita
perche' dalla detta di stata denunciata dal puerario
mi il bambino suddetto per un'ora di notte, e in
un'altro modo la nascita della nascita della nascita e del
perche' il puerario atto agli interventi della
hanno tutti i miei nomi ad essere nella
Chiarant' Ubaldo Paolino Goffredo
Cherigo Giovanni
L'Ufficiale dello Stato Civile
Viareggio

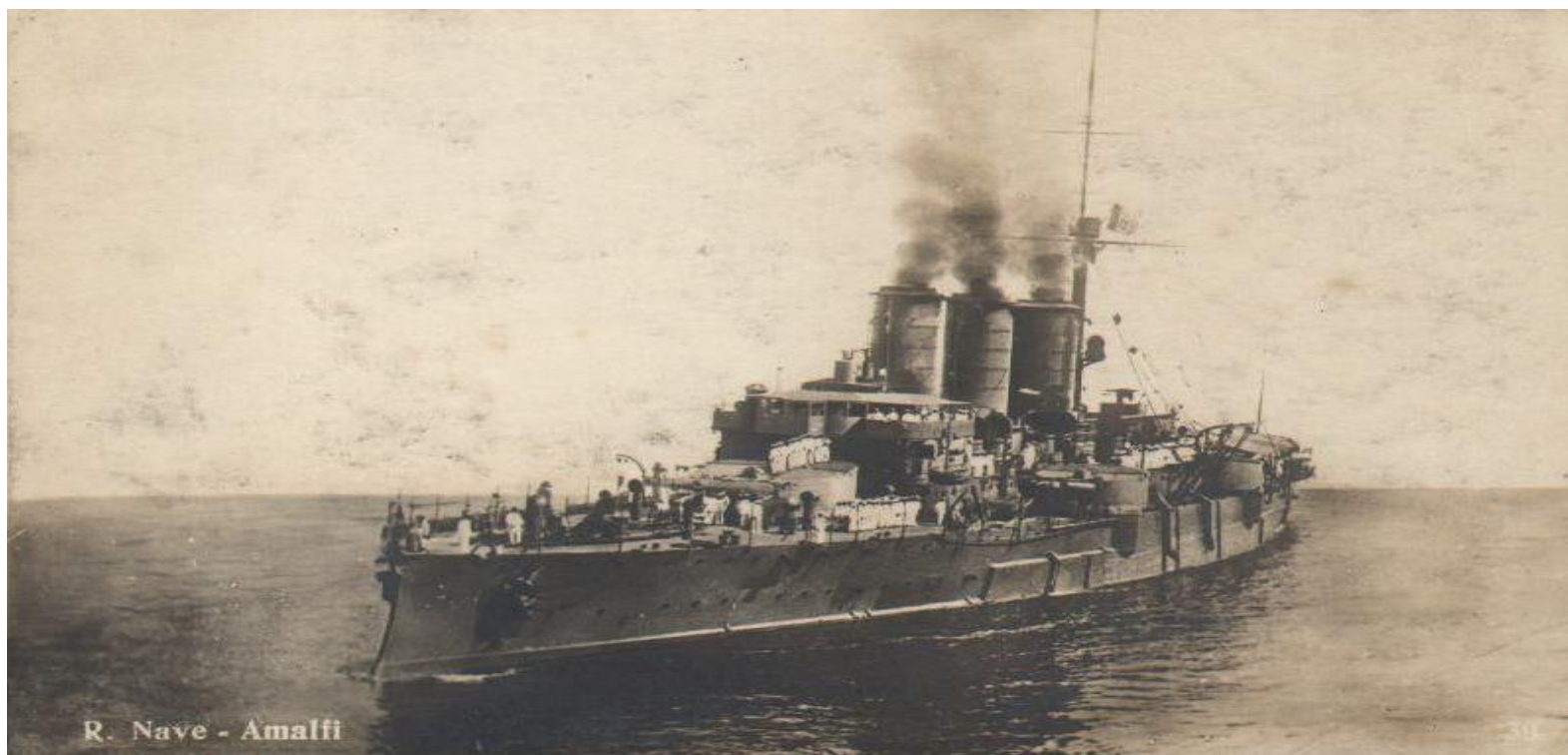
Atto di nascita
dell'Ammiraglio
Campioni del 18
Novembre 1878.

CURRICULUM MILITARE

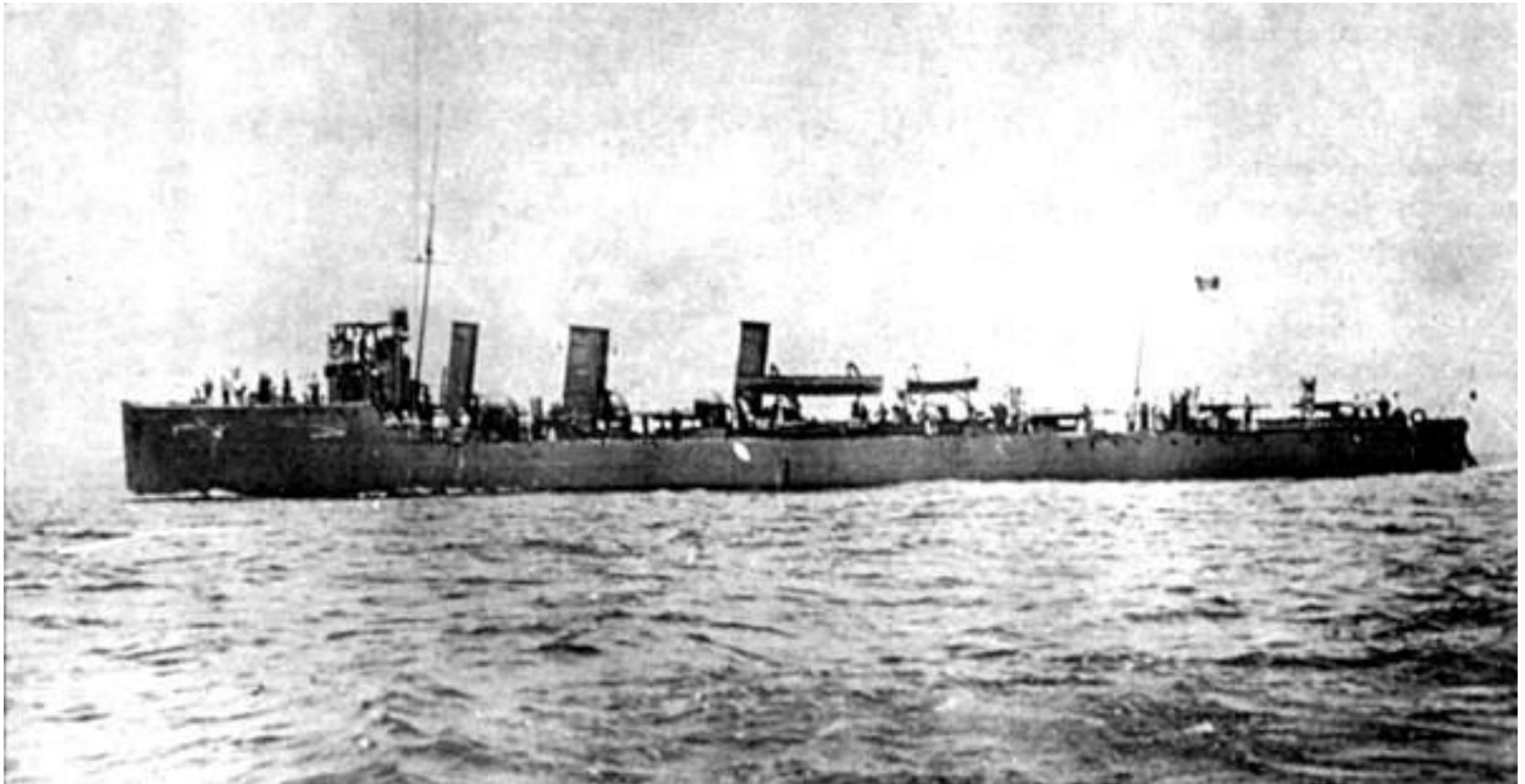
Nel 1893, appena quindicenne, entra nella ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO, per uscirne a venti anni, primo del suo corso, come GUARDIAMARINA.

Nel 1905 è promosso TENENTE DI VASCELLO.

Nel 1911/1912 partecipa alla GUERRA ITALO TURCA sull'incrociatore AMALFI.



Nel 1916 durante il primo conflitto mondiale viene promosso CAPITANO DI CORVETTA, e posto al comando del cacciatorpediniere ARDITO, distinguendosi in uno scontro navale nel settembre del 1917, per il quale gli venne conferita la MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE.



CURRICULUM MILITARE

Promosso CAPITANO DI FREGATA nel 1919 e CAPITANO DI VASCELLO nel 1926, fu ADDETTO NAVALE A PARIGI.

Nel 1929 ebbe il comando della corazzata CAIO DUILIO e successivamente diviene CAPO di STATO MAGGIORE DELLA PRIMA SQUADRA NAVALE.



CURRICULUM MILITARE

Promosso CONTRAMMIRAGLIO nel 1932 e AMMIRAGLIO DI DIVISIONE nel 1934, durante il la Guerra italo – etiopie è comandante della QUINTA DIVISIONE NAVALE.

Nel 1936 è promosso AMMIRAGLIO di SQUADRA.

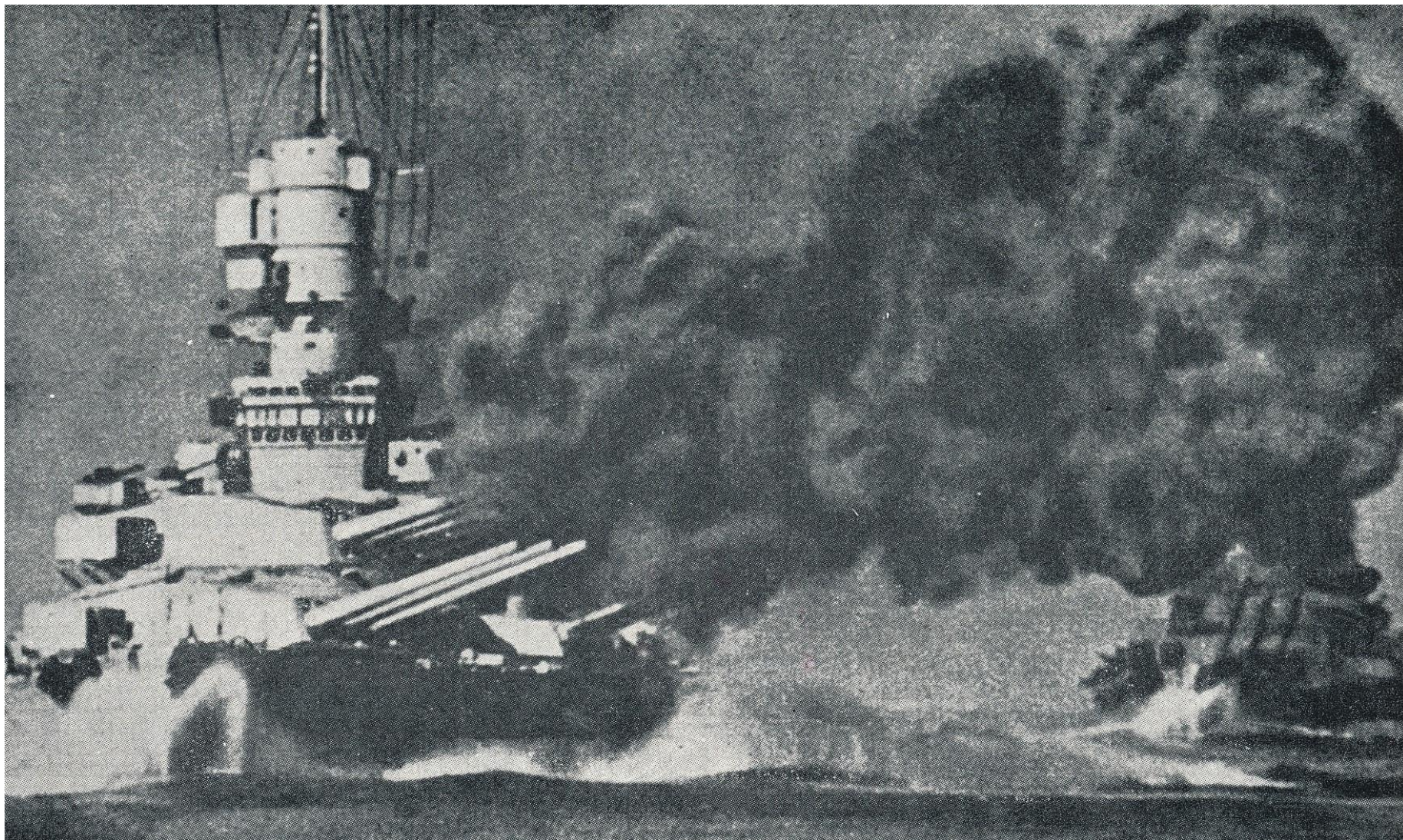
Nel 1938 assume la carica di SOTTOCAPO di STATO MAGGIORE DELLA MARIA.

Nel 1939 assume il comando della PRIMA SQUADRA NAVALE ed è nominato SENATORE DEL REGNO.

L'Ammiraglio Campioni Comandante della Squadra Navale Italiana nella battaglia di Punta Stilo (9 Luglio 1940) sulla plancia della Giulio Cesare.

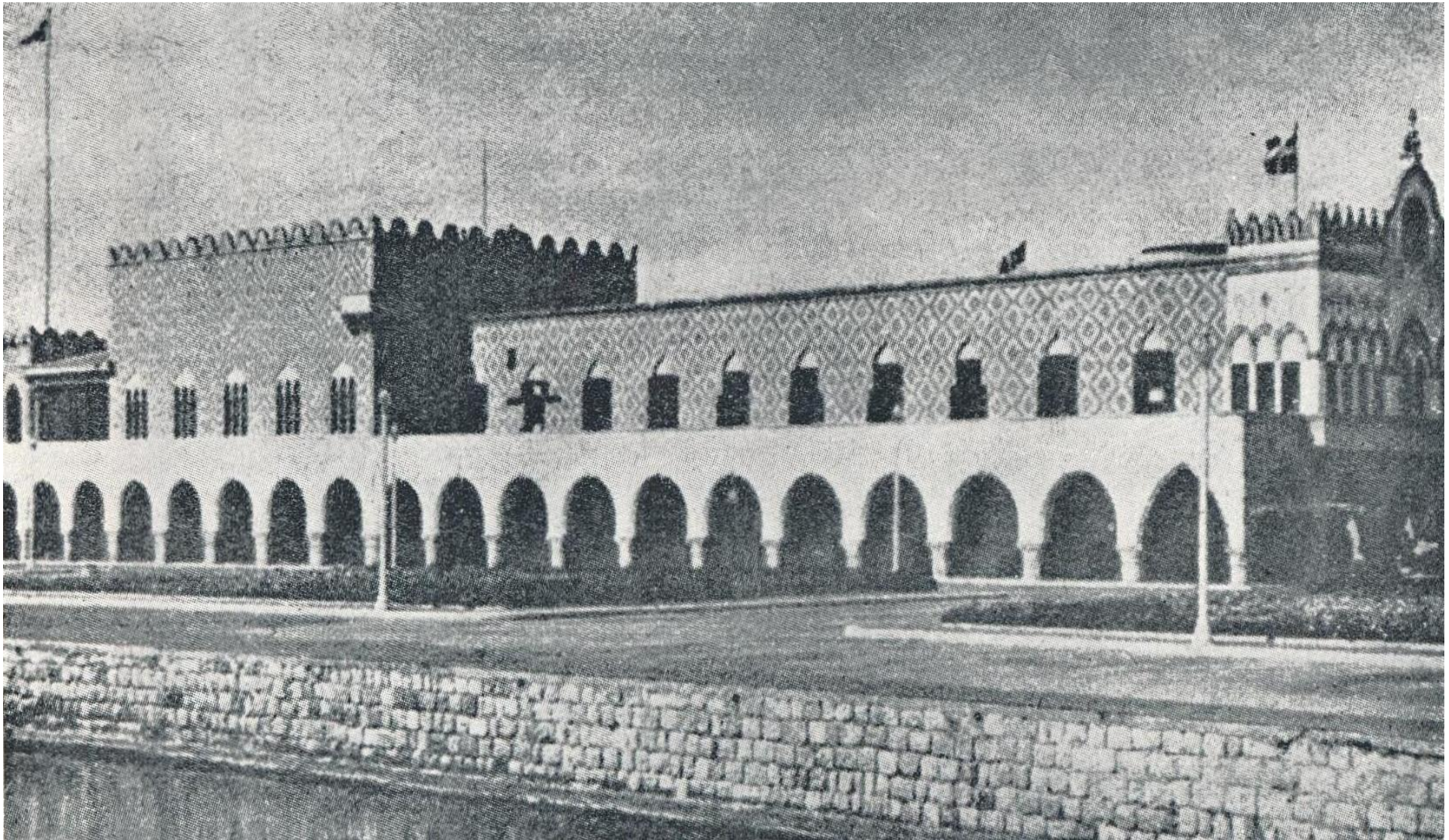


La corazzata Vittorio Veneto ammiraglia della formazione navale italiana, comandata da Inigo Campioni, inizia il fuoco contro le unità inglesi nella battaglia di Capo Teulada a sud della Sardegna il 27 Novembre 1940.



RODI

Palazzo del Governatore dove l'Ammiraglio Campioni si insediò a seguito della nomina del 24 luglio 1941.





RODI - Settembre 1941

L'Amm. Inigo Campioni, Governatore Generale dell'Egeo, all'uscita dalla Chiesa di S. Francesco, dove ha assistito alla Messa Solenne, passa i rassegna un reparto della Marina.

L'Egeo era un Possedimento,
Quindi i cittadini del DODECANESO godevano della CITTADINANZA ITALIANA e avevano libero movimento nel Regno.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

il Mediterraneo

SETTIMANALE POLITICO ILLUSTRATO

NUMERO 3
ANNO XII
21 Febbraio 1933

ROMA
L. 1050/33



L'AMMIRAGLIO CAMPIONI, COMANDANTE DELLE FORZE ARMATE DELL'EGEO, DECORATO AL VALOR MILITARE GLORIOSI FERITI

ARMISTIZIO : alle ore 19,42 il Generale Badoglio attraverso l'EIAR comunica l'avvenuto armistizio con le forze Anglo Americane.

Campioni convoca Kleeman e lo informa. Viene raggiunto un accordo di non belligeranza e di rispetto delle posizioni. Fino alle ore 12,30 del 9 settembre Campioni non ebbe notizie di violazione dei patti, ma poi giunsero informazioni sull'occupazione da parte tedesca degli aeroporti di MARITZA e GADDURA. Giunse la notizia della cattura del Generale SCAORINA comandante della divisione REGINA. Nuovo colloquio con Kleeman. Missione inglese nella notte tra il 9 e 10 Maggiore Lord JELLICOE, maggiore DOLBEY e un radiotelegrafista scambio di messaggi con il Gen. Henry WILSON. Resa nel pomeriggio dell'11 Settembre.



Kleeman

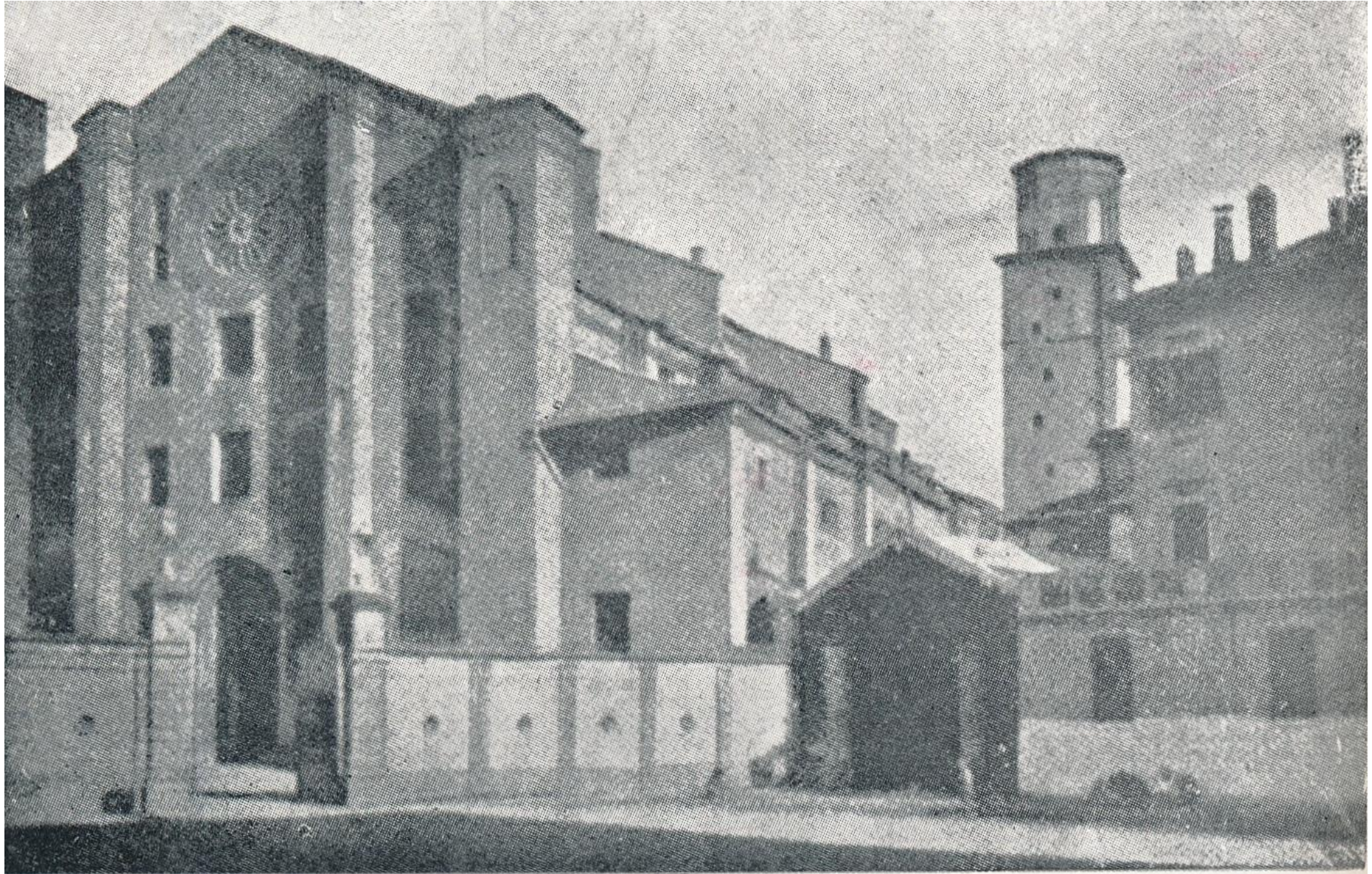
Il Maggiore Generale Ulrich KLEEMAN (1892 – 1963) comandante della divisione Sturm Rodos. Prima di giungere a Rodi fu comandante del 90° REGGIMENTO DI FANTERIA LEGGERA IN AFRICA. Dopo Rodi fu destinato nei BALCANI.

SCHOKKEN (Polonia)

Interno del campo di concentramento (Kriegs Gef. – Offizierlager 64 Z) da un bozzetto del Ge. Carlo Ghé. Dove Campioni fu recluso fino al GENNAIO del 1944 e da dove, dopo un breve passaggio dal LAGER di THORN, fu inviato il 24 al CARCERE DEGLI SCALZI A VERONA.



Carcere di San Francesco (Parma) dove l'Ammiraglio Campioni fu rinchiuso l'8 Aprile 1944, vigilia di Pasqua.





Finestre del carcere di
S. Francesco IV
sezione, dove erano
detenuti tra gli altri gli
Ammiragli Inigo
Campioni e Luigi
Mascherpa.



Ammiraglio Luigi
Mascherpa difensore
dell'ISOLA DI LERO
condivise con
Campioni la prigionia
nella IV SEZIONE DEL
CARCERE di San
FRANCESCO, il
processo davanti al
TRIBUNALE SPECIALE
e la fucilazione.

PROCESSO

Il processo davanti al TRIBUNALE SPECIALE PER LA DIFESA DELLO STATO cominciò il 22 MAGGIO 1944 DAVANTI ALLA CORTE di ASSISE di PARMA. Il Presidente del Tribunale era Giuseppe GRIFFINI, generale della milizia, e Pubblico Ministero GIBILARI. Gli imputati oltre a Campioni e Mascherpa erano gli Ammiragli Gino PAVESI e Priamo LEONARDI in contumacia. Il capo d'imputazione per tutti lo stesso ALTO TRADIMENTO (art.103 Cod. Pen. Mil.). I difensori di fiducia erano per Campioni l'avv. Gustavo GHIDINI di Parma e per Mascherpa Paolo TOFFANIN di Padova. Il dibattimento finì alle ore 19 la sentenza di condanna a morte fu pronunciata alle 19:15. Ministro di Grazia e Giustizia Piero PISENTI: TEMPUS REGIT ACTUM

Originale e trascrizione della lettera dell'Amm. Campioni all'Avv. Gustavo Ghidini.

Notte del 22 Maggio 44

Caro Avvocato La ringrazio di tutto cuore
di quanto ha fatto per me. - Le ho procurato
involontariamente, emozioni e preoccupazioni spiri-
rituali che certo non immaginavo allorchè la
pregai di assumere la mia difesa: non me ne
voglia. Mentre Le scrivo sono sereno come Lei
mi ha sempre visto, perchè nessuno meglio di Lei
sa come la mia coscienza è pura e l'onore intatto.
Verrà il giorno della riabilitazione piena!
Con affettuosa riconoscenza La abbraccio.
Grazie ancora, e Le sono grato per le
cortesie usate alle mie povere sorelle.

Inigo Campioni

TRASCRIZIONE:

Notte del 22 Maggio 1944

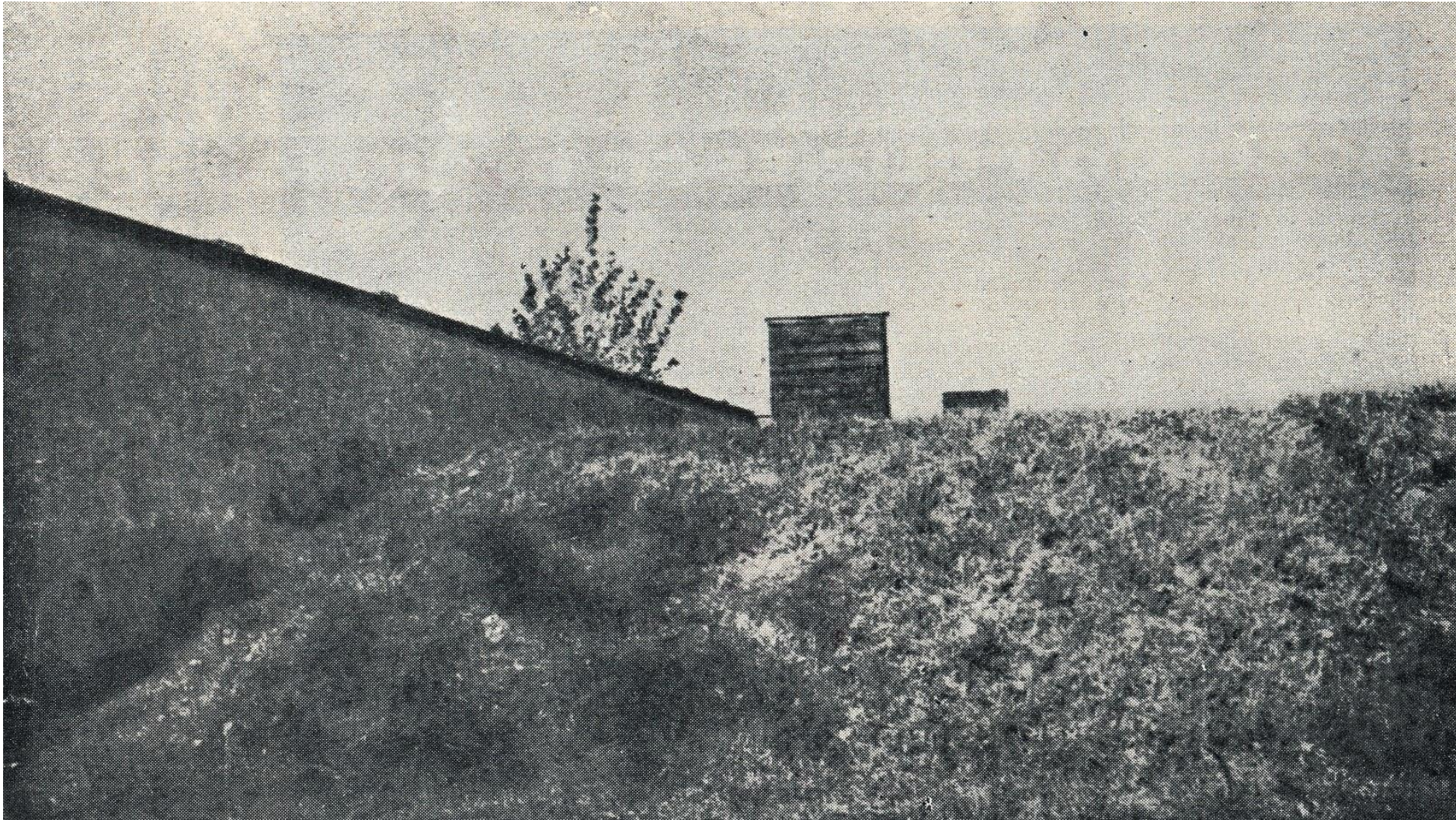
Caro Avvocato,

La ringrazio di tutto cuore di quanto ha fatto
per me. Le ho procurato, involontariamente, emo-
zioni e preoccupazioni spirituali che certo non
immaginavo allorchè La pregai di assumere la mia
difesa: non me ne voglia. Mentre Le scrivo sono
sereno come Lei mi ha sempre visto, perchè nes-
suno meglio di Lei sa come la mia coscienza è
pura e l'onore intatto. Verrà il giorno della ria-
bilità piena! Con affettuosa riconoscenza La
abbraccio. Grazie ancora, e Le sono grato per le
cortesie usate alle mie povere sorelle.

Inigo Campioni

PARMA

L'angolo del Poligono di Tiro dove furono fucilati all'alba del 24 Maggio 1944 i due Ammiragli Campioni e Mascherpa condannati dal Tribunale Speciale della Repubblica di Salò.



CORRIERE DELLA SERA

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Anno L. 270. - Sem. L. 108. - Trim. L. 66. - 4.° Trimestre L. 25. - 5.° Trimestre L. 25. - 6.° Trimestre L. 25. - 7.° Trimestre L. 25. - 8.° Trimestre L. 25. - 9.° Trimestre L. 25. - 10.° Trimestre L. 25. - 11.° Trimestre L. 25. - 12.° Trimestre L. 25. - 13.° Trimestre L. 25. - 14.° Trimestre L. 25. - 15.° Trimestre L. 25. - 16.° Trimestre L. 25. - 17.° Trimestre L. 25. - 18.° Trimestre L. 25. - 19.° Trimestre L. 25. - 20.° Trimestre L. 25. - 21.° Trimestre L. 25. - 22.° Trimestre L. 25. - 23.° Trimestre L. 25. - 24.° Trimestre L. 25. - 25.° Trimestre L. 25. - 26.° Trimestre L. 25. - 27.° Trimestre L. 25. - 28.° Trimestre L. 25. - 29.° Trimestre L. 25. - 30.° Trimestre L. 25. - 31.° Trimestre L. 25. - 32.° Trimestre L. 25. - 33.° Trimestre L. 25. - 34.° Trimestre L. 25. - 35.° Trimestre L. 25. - 36.° Trimestre L. 25. - 37.° Trimestre L. 25. - 38.° Trimestre L. 25. - 39.° Trimestre L. 25. - 40.° Trimestre L. 25. - 41.° Trimestre L. 25. - 42.° Trimestre L. 25. - 43.° Trimestre L. 25. - 44.° Trimestre L. 25. - 45.° Trimestre L. 25. - 46.° Trimestre L. 25. - 47.° Trimestre L. 25. - 48.° Trimestre L. 25. - 49.° Trimestre L. 25. - 50.° Trimestre L. 25. - 51.° Trimestre L. 25. - 52.° Trimestre L. 25. - 53.° Trimestre L. 25. - 54.° Trimestre L. 25. - 55.° Trimestre L. 25. - 56.° Trimestre L. 25. - 57.° Trimestre L. 25. - 58.° Trimestre L. 25. - 59.° Trimestre L. 25. - 60.° Trimestre L. 25. - 61.° Trimestre L. 25. - 62.° Trimestre L. 25. - 63.° Trimestre L. 25. - 64.° Trimestre L. 25. - 65.° Trimestre L. 25. - 66.° Trimestre L. 25. - 67.° Trimestre L. 25. - 68.° Trimestre L. 25. - 69.° Trimestre L. 25. - 70.° Trimestre L. 25. - 71.° Trimestre L. 25. - 72.° Trimestre L. 25. - 73.° Trimestre L. 25. - 74.° Trimestre L. 25. - 75.° Trimestre L. 25. - 76.° Trimestre L. 25. - 77.° Trimestre L. 25. - 78.° Trimestre L. 25. - 79.° Trimestre L. 25. - 80.° Trimestre L. 25. - 81.° Trimestre L. 25. - 82.° Trimestre L. 25. - 83.° Trimestre L. 25. - 84.° Trimestre L. 25. - 85.° Trimestre L. 25. - 86.° Trimestre L. 25. - 87.° Trimestre L. 25. - 88.° Trimestre L. 25. - 89.° Trimestre L. 25. - 90.° Trimestre L. 25. - 91.° Trimestre L. 25. - 92.° Trimestre L. 25. - 93.° Trimestre L. 25. - 94.° Trimestre L. 25. - 95.° Trimestre L. 25. - 96.° Trimestre L. 25. - 97.° Trimestre L. 25. - 98.° Trimestre L. 25. - 99.° Trimestre L. 25. - 100.° Trimestre L. 25.

IL PROCESSO DEGLI AMMIRAGLI AL TRIBUNALE SPECIALE

Campioni, Mascherpa, Leonardi e Pavesi condannati a morte I comandanti dell'Egeo e della base di Lero fucilati ieri mattina

Quartier generale 24 maggio. Il giorno 22 maggio il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è riunito a Parma per giudicare gli ammiragli Campioni Inigo, Mascherpa Luigi, Leonardi Priamo e Pavesi Gino.

Il LEONARDI e il PAVESI sono stati giudicati in contumacia. I quattro ammiragli dovevano rispondere delle seguenti imputazioni:

CAMPIONI: del delitto previsto e punito dall'art. 103 C. P. M. G. in relazione all'articolo 241 Cap. C. P., perché, quale ammiraglio di squadra, governatore e comandante militare dell'Egeo, avendo appreso il giorno 8 settembre 1943 dal giornale radio delle ore 20 la notizia dell'armistizio e successivamente, alle ore 23 dello stesso giorno, avendo ricevuto l'ordine dal comando supremo di non ostacolare contatti e sbarchi anglo-americani e di opporsi alle violenze da qualunque parte fossero pervenute, comunicò tale ordine ai comandi dipendenti dimostrando così di darvi la sua piena adesione e l'intenzione di volerlo eseguire, pur essendo esso palesemente criminoso e in contrasto alle leggi di marino e di uomo di onore che gli imponevano, avendone

I mezzi e la possibilità, di difendere i possedimenti affidati al suo comando ed evitare a qualunque costo che venissero distaccati dalla Madrepatria come era nelle intenzioni dei traditori del comando supremo.

MASCHERPA: del delitto previsto e punito dall'art. 103 C. P. M. G. in relazione all'art. 241 Cap. C. P., perché, quale comandante la base navale di Lero, appresa alle ore 20 del giorno 8 settembre 1943 dal giornale radio la notizia dell'armistizio e successivamente, alle ore 23 dello stesso giorno, dopo ricevuto dall'ammiraglio Campioni l'ordine di immediata cessazione delle ostilità contro gli Anglo-Americani e di resistenza contro qualsiasi offesa da qualsiasi parte provenisse, supinamente, accettava, trasmettendole ai reparti dipendenti; non si opponeva il 12 dello stesso settembre allo sbarco degli Inglesi che occupavano l'isola, consentendo così che quel possedimento venisse distaccato dalla Madrepatria senza aver tentato una difesa qualsiasi e fatto quanto gli era imposto dall'onore di marino e di soldato e dimostrando in tale maniera la sua volontà piena e cosciente di essere solidale con i traditori del comando supremo.

LEONARDI: del delitto previsto e punito dall'art. 103 C. P. M. G. in relazione all'articolo 241 Cap. C. P., perché, quale comandante la piazzaforte di Augusta, nei giorni 9, 10 e 12 luglio 1943 non si opponeva all'attacco anglo-americano come ne avrebbe avuto la possibilità e finiva per arrendersi senza aver fatto quanto imponevano il dovere e l'onore di marino e di soldato.

PAVESI: del delitto previsto e punito dall'art. 103 C. P. M. G. in relazione all'articolo 241 Cap. C. P., perché, quale comandante la base navale di Pantelleria, sottoposta agli attacchi aerei nemici nei primi giorni del giugno 1943, rappresentava, contrariamente al vero, che l'isola, per il numero dei morti, scarsità di viveri e assoluta mancanza di acqua non era in condizione di poter resistere, consigliando così la necessità di chiedere la resa, mentre la base ai suoi ordini era ancora efficiente e tale da poter opporre ben altra resistenza, quale la legge dell'onore e del dovere imponevano.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, visto l'articolo 103 C. P. M. G. in relazione all'art. 241 Cap. C. P., ha dichiarato CAMPIONI INIGO, MASCHERPA LUIGI, LEONARDI PRIAMO e PAVESI GINO responsabili del reato loro ascritto e li ha condannati alla pena di morte mediante fucilazione nel petto.

La sentenza nei confronti di CAMPIONI Inigo e di MASCHERPA Luigi è stata eseguita stamane alle ore 5. (St.)

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, condannando i quattro ammiragli che hanno facilitato al nemico l'occupazione di parti vitali del territorio della Patria, ha interpretato il sentimento popolare e dimostrato la ferma volontà della Repubblica sociale italiana di compiere inflessibilmente giustizia nei confronti di quanti hanno tradito il Paese.

Pavesi e Leonardi, due degli ammiragli condannati, sono latitanti, perché si arresero al nemico, di cui furono col tradimento e sono oggi di fatto alleati. Essi consegnarono agli Anglo-Americani le porte d'Italia: Pantelleria, dove gli Inglesi sbarcarono avendo soltanto due feriti e dove le perdite militari nostre furono durante l'attacco di trentacinque morti e un centinaio di feriti, mentre le perdite civili ammontarono a tre mor-

ti; Augusta, la grande piazzaforte navale della Sicilia, che si arrese al nemico senza che le centinaia di cannoni di lunga gittata sparassero un solo colpo. Con la resa di Pantelleria, che l'Italia aveva fortificato nella maniera più moderna, perfetta e potente, con l'occupazione di Augusta, porto militare di primo ordine, ferreo bastione a difesa della nostra maggiore isola, furono aperte al nemico le vie dell'invasione e di quella sistematica, atroce distruzione della Patria che dal 10 luglio 1943 continua implacabile e feroce sulle nostre città, sulle nostre campagne, sui nostri monumenti e sulle nostre popolazioni.

Gli ammiragli Campioni e Mascherpa, l'otto settembre, si fecero complici di chi, senza pignominoso armistizio, consegnò la flotta italiana al nemico e ammainò la bandiera della Patria sui territori dell'Egeo su cui era sventolata vittoriosa trent'anni prima e da cui nessun assalto nemico era riuscito a farla abbassare e nemmeno a vacillare nei tre anni di guerra.

Sui di essi cade la gra-

ve massima responsabilità di avere, in concorso con gli artefici principali del tradimento, privato la Patria di quella marina da guerra, che tanti sacrifici era costata alla Nazione e tante glorie riassumeva nella sua bandiera e nel sangue dei suoi eroici Caduti, e di aver tolto alla Patria il dominio di quei possedimenti dell'Egeo, che i soldati d'Italia avevano palorosamente conquistato e tenacemente difeso, e sui quali l'Italia aveva profuso la luce della sua civiltà, che erano nostro orgoglio, nostro presidio nel Mediterraneo, un segno della nostra risorta potenza nei mari.

La sentenza chiude nella maniera più severa, la sola che così gravi delitti di lesa Patria comportassero, una pagina di dolore e di vergogna, dalla quale tanti latti vennero al popolo italiano, tante ferite sanguinosissime si aprirono sul corpo straziato di questa nostra Italia che il nemico vuole distruggere, ma che, nonostante tutto, deve vivere e deve sorgere, poiché è la culla di tre civiltà date al mondo.

Accaniti scontri aerei su Berlino e sulle Alpi

Gran numero di quadrimotori americani abbattuto dagli stormi tedeschi

Berlino 24 maggio. Formazioni di bombardieri nordamericani, con una potente scorta di caccia a lunga autonomia, hanno attaccato stamane i territori del Reich. Le squadriglie nemiche, sorvolando il Golfo germanico, si sono portate sulla Germania settentrionale protette sul lato sud dagli stormi del caccia.

Sullo Schleswig-Holstein e nei cieli di Neumünster potenti squadre di caccia e distruttori germanici sono entrate in contatto con le formazioni avversarie e si sono avuti accanitissimi scontri aerei. Successivamente le squadriglie americane hanno ripreso il loro volo verso la capitale del Reich.

L'intero percorso che da Neumünster conduce a Berlino è stato teatro di accaniti duelli aerei fra i velivoli germanici della difesa e le ondate terroristiche attaccanti. I caccia nordamericani hanno tentato costantemente, ma in-

Holstein sono stati molto aspri. Quasi alla stessa ora sulla Germania meridionale, e precisamente sulla regione alpina e sul bacino viennese, si sono avuti accaniti scontri fra aerei della difesa germanica e altre formazioni di bombardieri nordamericani.

Violente battaglie aeree sono avvenute anche sulla regione della Mur, dove in soli quattro minuti sono stati abbattuti dieci quadrimotori nordamericani, prima ancora che essi potessero eseguire il lancio di bombe.

Sulla regione a sud-ovest di Wiener Neustadt gli aerei germanici, levatisi in volo, hanno dato battaglia all'aggressore abbattendo in un quarto d'ora numerosi quadrimotori. Anche durante il volo di ritorno sulle Alpi le formazioni avversarie sono state violentemente attaccate dai caccia germanici. I

UN DISCORSO DI GOEBBELS L'invincibile forza morale della Germania

Berlino 24 maggio. In un discorso pronunciato alla presenza di alti funzionari dei vari dicasteri convenuti nel suo gabinetto il ministro dott. Goebbels ha fatto constatare che la guerra con inaudita intensità marcia verso la decisione e i due gruppi di beligeranti concentrano le loro energie per questa decisione. Dopo aver analizzato la situazione sul fronte il ministro ha espresso la sua ferma convinzione che la Germania vincerà questa guerra perché il popolo germanico possiede una forza morale inaudita, che mostra in occasione del barbaro terrorismo aereo del nemico, e dispone dell'incrollabile fede nel Führer e nel grande avvenire della Patria.

ASSISI - Cimitero

La tomba dell'Ammiraglio Inigo Campioni.



AGLI AMMIRAGLI
INIGO CAMPIONI
LUIGI MASCHERPA

MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE
CHE

DOPPO AVER SOFFERTO PENE ESILIO CARCERE
CONDANNATI DA UN TRIBUNALE DI PARTE
ASSERVITO AI TEDESCHI
IMMOLARONO LA LORO NOBILE ESISTENZA
PER L'ONORE E LA LIBERTÀ DELLA PATRIA
CADENDO

ALL'ALBA DEL 24 MAGGIO 1944
PRESSO IL POLIGONO DI TIRO

PARMA

TESTIMONE DEL LORO MARTIRIO PURISSIMO
IN MEMORIA PERENNE

A CURA DEI PARTIGIANI CRISTIANI
PARMA 21 NOVEMBRE 1954

PARMA

Lapide posta nel 21
Novembre 1954 a
ricordo degli
Ammiragli Inigo
Campioni e Luigi
Mascherpa.